

Documenti mare

Il Sindaco del del comune di Curinga ing Domenico Pallria, ci fa pervenire tre documenti riguardo la situazione del nostro mare. A guardarli sembrano rassicuranti, sicuramente sarà così, ma nella popolazione di Curinga, ad ascoltare la gente, si è ingenerato una preoccupante delusione e una crescente sfiducia, non vedendo nell' immediato e a breve soluzioni tali da poter con tranquillità usufruire del mare.

Le colpe, e ce ne sono, non possono, chiaramente essere attribuite ad amministratori locali, che hanno forse il torto di essere alla guida dei comuni dell' interland in questo momento e ne penso anche a passate amministrazioni, che come quella "Ferraro" occupò la Statale 18 sempre per il medesimo problema, sicuramente le colpe o le omissioni vanno ricercate in chi in prima persona ha gestito tutto il comparto delle acque e della depurazione, con fiumi di denaro fresco , sonante e profumato, lasciando ai cittadini fiumi di liquami stantii e maleodoranti.

Forse è giunto il tempo di cambiare a livello regionale, provinciale e locale, non vorrei però, che cambiati i macchinisti si continui a percorrere lo stesso binario.

Sicuramente con gli atti e alcune azioni concrete , questa amministrazione sta dando un impulso alla risoluzione del problema, i frutti speriamo di vederli concretamente sulle nostre spiagge, poiché ne va dello sviluppo di Curinga e di tutto il territorio lametino

Cesare Natale Cesareo

Ing. Mimmo Pallaria – Sindaco Curinga in nome e per conto dei Sindaci - ci scrive

Documento n° 1

In merito al provvedimento della Procura della Repubblica di Lamezia Terme e relativo al sequestro preventivo dell'impianto di depurazione si ritiene opportuno precisare, per dovere di informazione e sulla base di atti facilmente consultabili, quanto segue.

L'esecuzione del provvedimento è differita di trenta giorni dalla data di emissione "... per dar modo di provvedere alle eventuali opere di immediata urgenza ..."

Come riportato nella comunicazione dell'ASI l'intervento della Procura è stato anche da noi sollecitato e si rileva di enorme valenza in considerazione del fatto che i tecnici dalla stessa Procura incaricati hanno messo in evidenza:

- a) il malfunzionamento ovvero il mancato funzionamento dell'impianto di depurazione;
- b) la mancata efficacia degli interventi programmati prima del subentro da parte del sistema ASI/COMUNI;
- c) si sono altresì espressi con dovizia sulle criticità strutturali dell'impianto;

Di fatto confermando le tesi del **Tavolo tecnico/amministrativo** permanente costituito dai Comuni e dall'ASI insediatosi nel luglio del 2009.

Riguardo al precedente punto a) i Comuni hanno trovato conferma alle loro rimostranze in ordine alla contestazione del corrispettivo da pagare che "qualcuno" aveva deciso per conto dei medesimi. Il malfunzionamento ovvero il mancato funzionamento dell'impianto di Lamezia era cosa nota ed i Comuni non si sono opposti *sic et simpliciter* al pagamento del corrispettivo dovuto ma pretendevano e pretendono di pagare per il servizio effettivamente reso.

Come è noto, infatti, il costo totale di gestione di un depuratore è dato dalla sommatoria di costi elementari (personale, consumo d'energia, consumo di reattivi, smaltimento fanghi, manutenzione ordinaria, ecc..... spese generali). Se i fanghi non vengono smaltiti, come di fatto è successo e succedeva fino a poco tempo fa, è del tutto evidente che occorre apportare una detrazione relativamente all'incidenza di costo per il costo di competenza. Allo stesso modo, se per giorni interi, settimane o addirittura mesi la fognatura di Curinga (per intero) non arriva all'impianto di depurazione perché la stazione di sollevamento LAM 6 è fuori uso (i reflui vengono immessi direttamente nel torrente Turrina), non si riusciva a capire perché per quel giorno, per quella settimana, per quel mese il Comune di Curinga (e Filadelfia) avrebbero dovuto comunque pagare.

Riguardo al punto b) trova conferma la tesi del tavolo tecnico amministrativo che per tramite dell'incaricato P.I. Giovanni Stenta, dipendente dell'ATO 1 di Cosenza, mette a nudo l'inefficacia degli interventi programmati prima del subentro da parte del sistema ASI/COMUNI, proponendo degli specifici interventi lo scorso 6 maggio approvati e affidati al gestore lo scorso 10 giugno 2010 (determina n. 73). Lavori di manutenzione straordinaria già eseguiti e che stanno facendo funzionare l'impianto. Il predetto tecnico, incaricato per sopperire alle criticità relative alle inadeguatezze gestionali, e che da aprile scorso vigila costantemente sui processi gestionali informando doverosamente il coordinamento dei Sindaci, è stato nominato dalla Procura quale custode dell'impianto con la facoltà di porre in essere tutto quanto necessario per assicurare una gestione efficiente.

Riguardo al punto c), si è avuta conferma sulle criticità strutturali dell'impianto e dei sollevamenti che sono state – peraltro - evidenziate con le soluzioni nello studio di fattibilità/progetto preliminare posto a base di gara per l'affidamento aggiudicato lo scorso 9 luglio.

Il provvedimento della Procura è di estrema “utilità” perché costituisce motivo di priorità nell’attribuzione di eventuali finanziamenti ed è opportuno evidenziare che gli interventi già eseguiti - a seguito della richiamata Determina n. 73 dello scorso 10 giugno - sono stati solo di recente ammessi a finanziamento da parte della Regione e solo in questi giorni il Consorzio è chiamato a sottoscrivere la Convenzione con il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria. **I lavori risultano essere già stati eseguiti perché i Sindaci si sono spinti a far gravare il relativo onere finanziario, pari a € 169.590,00 oltre IVA, a carico dei rispettivi bilanci.**

A seguito dei predetti interventi ma in generale correggendo ed ottimizzando i processi gestionali grazie al “guardiano” individuato, discreti risultano essere i risultati delle analisi effettuate sull’acqua in uscita dall’impianto, che rientrano oggi abbondantemente nei limiti tabellari previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Il lavoro avviato consente oggi di guardare con ottimismo al prossimo futuro, con delle riflessioni che devono essere riportate.

Il problema dell’inquinamento va inquadrato nel contesto più ampio di:

- bonifica di fiumi, torrenti, fossi e/o canali. All’uopo si sta studiando la fattibilità di apposite vasche di laminazione per gli “scarichi” delle zone interne con specifico riferimento ai corsi d’acqua costanti (es. fiume Amato), così come di idonei interventi sul torrente Turrina (specie nella parte terminale) e sui fossi secondari ricadenti nei Comuni di Falerna, Gizzeria e Lamezia nel tratto Falerna/Piattaforma depurativa;
- di repressione dei fenomeni di scarichi abusivi. In merito è significativa la nota inviata dal Sindaco di Curinga, nella qualità di coordinatore dei Sindaci interessati, al Prefetto di Catanzaro in data 14 giugno.
- In più non può essere sottaciuto l’impegno profuso dalle Polizie Municipali dei territori interessati. Basti citare quanto è avvenuto nella settimana 12 luglio/17 luglio u.s. allorché il tratto di litorale meglio identificato come Torre Mezza Praia presentava un increscioso fenomeno che poi si è rilevato legato a fenomeni di produzione di alghe. Anche in tal caso è stata interessata la Procura della Repubblica con fax n. 4629 del 12 luglio 2010 integralmente riportato:

“Una grave situazione di inquinamento ambientale sta interessando da due giorni il tratto di litorale compreso tra il fosso Randace in agro di Curinga ed il confine con il Comune di Pizzo.

E’ in corso da stamattina un sopralluogo congiunto da parte dei Vigili Urbani di Lamezia e Curinga, sollecitato dallo scrivente, da cui pare stia emergendo una situazione abbastanza localizzata interessante in particolare il fosso Imbutillo.

Si richiede pertanto di valutare la possibilità di disporre dei controlli idonei ad accertare l'origine di tale fenomeno anche in considerazione del fatto che nella zona insistono importanti strutture turistico/alberghiere.

Confidando in un immediato riscontro si inviano i più distinti ossequi.

Ing. Pallaria – Sindaco Curinga. ..”

E' intervenuta l'ARPACAL che ha provveduto ad effettuare analisi a 360 gradi su tutto il litorale. Da notizie oramai ufficiali mi sento di affermare, come Sindaco e, quindi, quale Autorità preposta, che il tratto di litorale ricadente nel territorio comunale non è assolutamente interessato da fenomeni di inquinamento ad eccezione del tratto nelle immediate vicinanze del torrente turrina, fra l'altro oggetto di una specifica Ordinanza comunale emessa a seguito della notifica dell'apposita Delibera di Giunta Regionale dello scorso mese di aprile, che ha sancito i tratti di costa inibiti alla balneazione. In merito è opportuno precisare **che il divieto è solo temporaneo**, le analisi effettuate dall'ARPACAL prima della Delibera di che trattasi risultavano sicuramente negative. Lo scorso mese di Giugno a seguito dei lavori effettuati sull'impianto ho richiesto all'ARPACAL di rieffettuare le analisi per un'eventuale revoca dell'Ordinanza.

Per dovere di informazione

Ing. Mimmo Pallaria – Sindaco Curinga in nome e per conto dei Sindaci

Documento n°2

COMUNE DI CURINGA
PROV. DI CATANZARO

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 3683 del 14.06.010

Curinga 14 giugno 2010

S.E. IL PREFETTO DI CATANZARO

D.ssa Giuseppina Di Rosa

P.zza Prefettura

88100 Catanzaro

Fax 0984 / _____

P.C.

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. G. Scopelliti

88100 Catanzaro

AL PRESIDENTE DELLA PROV. DI CATANZARO
D.ssa Wanda Ferro

88100 Catanzaro

AL PRESIDENTE DELL'ASI – CAT
c/o Centro Agroalimentare Area ex SIR

Lamezia Terme

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI
LAMEZIA TERME
FALERNA
GIZZERIA
FILADELFA

Sedi

Oggetto: Situazione depurazione nel comprensorio di Lamezia - informativa

Con riferimento all'impianto di Lamezia, e nell'approssimarsi della stagione estiva, si ritiene opportuno informarla circa l'azione espletata dalle Amministrazioni interessate per assicurare una efficiente gestione dell'impianto medesimo.

A PARTIRE DAL MESE DI LUGLIO DELLO SCORSO ANNO SI È PROCEDUTO AD UN'INTENSA SERIE DI INCONTRI FINALIZZATI :

- ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO CON PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMI 1-14 DEL D.LGS N. 163/2006 DELLA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, LA COSTRUZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI "RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'ESISTENTE PIATTAFORMA DEPURATIVA CONSORTILE NELL'AREA INDUSTRIALE IN LAMEZIA TERME, ANCHE A SERVIZIO DEI COMUNI DI LAMEZIA TERME, CURÌNGA, FALERNA, GIZZERIA, FILADELFA E ADEGUAMENTO DEI RELATIVI COLLETTORI FOGNARI E SOLLEVAMENTI"
- ALLA PREDISPOSIZIONE IN TEMPO UTILE UN IDONEO "PROGRAMMA DI FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO" PER FRONTEGGIARE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSETRATE NELL'/NEGLI ANNO/I PRECEDENTE/I; OVVERO METTERE IN CAMPO TUTTE LE INIZIATIVE PER ASSICURARE UN'EFFICACE PROCESSO GESTIONALE;

PER ENTRAMBI GLI ASPETTI, L'ASI - CUI COMPETE TITOLARITÀ RIGUARDO ALLA GESTIONE DEL COMPLESSO¹ – ED I COMUNI CONFERITORI - NEL DETTAGLIO I COMUNI DI LAMEZIA TERME, CURINGA, GIZZERIA, FALERNA E FILADELFIA - PER L'ORGANIZZAZIONE IN MANIERA UNITARIA DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO, SI SONO CONVENZIONATI SECONDO I DETTAMI DEL D.LGV. N. 267/2000 (ARTT. 30); ALLA STESSA ASI È STATO RICONOSCIUTO IL RUOLO DI COORDINAMENTO ED AFFIDATA LA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER LA GARA DA EFFETTUARSI.

IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE, LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO È STATA PREVISTA CON RISORSE TOTALMENTE A CARICO DEL CONCESSIONARIO AGGIUDICATARIO². LA RELATIVA GARA È STATA BANDITA IL 12 MARZO 2010 ED IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE È STATO FISSATO AL 28 MAGGIO 2010 POI PROROGATO AL 15 GIUGNO P.V.

RIGUARDO INVECE ALL'ASPETTO INERENTE ALLA GESTIONE, SPECIFICHE RIUNIONI HANNO CONSENTITO DI CONDURRE UNA STRATEGIA COMUNE DI CONTROLLO PREVENTIVO ANCHE PER IMPARTIRE ALL'ATTUALE GESTORE PRECISE DIRETTIVE IN ORDINE AL PROCESSO ED AI RISULTATI GESTIONALI DA OTTENERE.

SI È CONVENUTO IN PARTICOLARE:

- DI INCARICARE UNA FIGURA BEN PRECISA, UN TECNICO ESPERTO IN PROCESSI GESTIONALI CUI È STATO AFFIDATO IL COMPITO DI CONTROLLARE GIORNALMENTE E PUNTUALMENTE I PROCESSI. CIÒ ALMENO FINO AL MESE DI SETTEMBRE. LO STESSO, UNITAMENTE AL GESTORE, HA SEGNALATO LE CRITICITÀ DA AGGREDIRE E PROPOSTO GLI INTERVENTI STRAORDINARI ATTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE ED ASSICURARE UNA GESTIONE “TRANQUILLA”. ALL'UOPO SONO STATE REDATTE SPECIFICHE SCHEDE RICHIEDENDO UN FINANZIAMENTO STRAORDINARIO DI €. 200.000,00 (NOTA ASI N. 1207 DEL 10.06.2010);
- DI DISPORRE CONTROLLI ACCURATI, DA PARTE DELLE POLIZIE LOCALI, SUGLI SCARICHI ABUSIVI;

Tutto il lavoro svolto potrebbe però essere vanificato da sversamenti “incontrollati” in fognatura ovvero in fossi di scolo nonché in corsi d'acqua, di liquami provenienti da pozzi neri o altri analoghi. Cosa abbastanza frequente nei collettori e/o fossi presenti in zona. Basti pensare che i metri cubi

¹ L'ASI DI LAMEZIA HA GESTITO L'IMPIANTO DAL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE AL 30 GIUGNO 2000. SUCCESSIVAMENTE L'IMPIANTO RISULTA ESSERE STATO GESTITO DAL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DAL 1 LUGLIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2004 E DALL'ATO 2 – CZ FINO ALL'8 GIUGNO 2009 ALLORQUANDO L'ASI SI È RIPRESO IN CONSEGNA L'IMPIANTO ED È SUBENTRATO NEL RAPPORTO CONTRATTUALE GIÀ INSTAURATO TRA ATO 2 – CZ E ATI S.I.GE S.R.L. /SO.T.ECO S.P.A. E M.ECO S.R.L.. DETTO RAPPORTO CONTRATTUALE È TUTTORA IN VITA.

² LO SCRIVENTE, NELLA QUALITÀ DI COORDINATORE DEI SINDACI DEI COMUNI CHE CONFERISCONO AL DEPURATORE DI LAMEZIA TERME CON SVARIATE NOTE - TRA CUI LA N. 7621 DEL 24.11.2009 E LA N. 8212 DEL 17.12.2009 - INDIRIZZATE AL PRESIDENTE DELL' ATO 2 CATANZARO E AL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE CALABRIA HA FORMALMENTE CHIESTO CHE LE OPERAZIONI IMPROCRASTINABILI PREVISTE NEL PROGETTO DA PORRE A BASE DI GARA VENISSERO PRIORITARIAMENTE INSERITE NELLA PIANIFICAZIONE RICHiesta DALLA REGIONE ALL'ENTE D'AMBITO, PER IL RELATIVO FINANZIAMENTO VALUTATO IN 3.000.000 DI EURO. CON NOTA N° 25188 DELL' 8 GENNAIO 2010, IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE CALABRIA, HA DATO COMUNICAZIONE CHE “...ALLO STATO ATTUALE NON SONO ANCORA DISPONIBILI LE RISORSE DESTINATE ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE NEL SETTORE FOGNATURA E DEPURAZIONE, PERTANTO NON È POSSIBILE ASSEGNARE FINANZIAMENTO ALCUNO.”;

prodotti nel tirreno cosentino e nel tirreno catanzarese sono valutati (nel periodo giugno – Agosto) in circa 600 mc/gg. e che allo stato non esistono, da Tortora a Curinga, impianti in grado di trattare detti reflui.

PER QUESTA SPECIFICA PROBLEMATICHE SI MANIFESTANO NECESSARI IDONEI PROVVEDIMENTI DA ESERCITARSI A LIVELLO PROVINCIALE OVVERO APPOSITE ED IDONEE DIRETTIVE ALLE FORZE DI POLIZIA DI OGNI ORDINE E GRADO. COME AD ESEMPIO UN'ORDINANZA PER INIBIRE IL TRAFFICO DI AUTOSPURGO DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 06 DEL MATTINO SUCCESSIVO.

Si confida e si inviano i più distinti ossequi.

Il Sindaco

(Ing. Domenico Pallaria)

Documento n° 3



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Catanzaro

OGGETTO:

PIATTAFORMA DEPURATIVA CONSORTILE
APPROVAZIONE OFFERTA ECONOMICA E AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMEDIATA STAGIONE ESTIVA 2010

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- **Che** il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro è proprietario dell'impianto di depurazione con la relativa linea di trattamento acque e fanghi, trasferito dall'ex Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno con Delibera del Comitato di Gestione n. 2562 del 19/04/1989;
- **Che** a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nella regione Calabria (decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 1996) in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi-urbani, e successivamente nel settore della tutela delle acque, il Commissario delegato con Ordinanza n. 1033 del 24/05/2000 disponeva la presa in consegna del sopraccitato impianto per il miglioramento della funzionalità depurativa delle acque;
- **Che** in data 04/09/2000 il Commissario delegato, per i compiti allo stesso assegnati con le varie Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, acquisisce transitoriamente la disponibilità di parte della struttura depurativa del C.N.I. (impianto di depurazione e nuova palazzina, ad esclusione dei laboratori, mezzi d'opera ed ufficio principale) e, contestualmente, la consegna all'A.T.I. *Costruzione DONDI S.p.A. e IBI Idroimpianti s.r.l.* per la relativa gestione e manutenzione;
- **Che** successivamente il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, dopo l'esecuzione dei lavori di ampliamento del citato sistema depurativo (e concluso il rapporto contrattuale di gestione con all'A.T.I. *Costruzione DONDI S.p.A. e IBI Idroimpianti s.r.l.*), trasferisce a sua volta all'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) di Catanzaro sia le opere ampliate sia le opere a suo tempo sottratte (con la richiamata Ordinanza n. 1033/2000) al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro, per la gestione del servizio depurativo;
- **Che** l'Autorità d'Ambito Territoriale di Catanzaro a seguito di gara assegna, all'Associazione di Imprese S.I.GE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. (mandante) M.ECO s.r.l. (mandante) *la gestione del servizio*

<p>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro</p> <p>Ente Pubblico Economico Legge Regione Calabria n° 38/2001</p> <p>Codice fiscale 82006160798 Partita IVA e Reg. Imp. CCIAA CZ n. 00468360797 CCIAA di Catanzaro - R.E.A. n.172313</p>	<p>Sede Legale e Amministrativa Agglomerato Industriale Comparto 15 88046 LAMEZIA TERME (CZ)</p> <p>Tel. +39 0968 209262 Fax +39 0968 209252</p> <p>info@asicat.it www.asicat.it</p>	<p>Ufficio di rappresentanza presso F.I.C.E.I. Fed. It. Enti di Industrializ. Via degli Uffici del Vicario, 49 00186 ROMA</p> <p>Tel. +39 06 6991610 Fax +39 06 6795777</p> <p>info@ficei.it www.ficei.it</p>	  
---	--	---	---

- *integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e di sollevamento delle reti fognarie affluenti agli impianti stessi ubicati nel territorio dell'ATO 2 Catanzaro.*
- **Che** per la problematica atta a garantire in efficienza la gestione del sistema depurativo consortile per la stagione estiva, in data 10 marzo 2009 tra l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, i rappresentanti dei Comuni di: Lamezia T. – Falerna – Gizzeria – Curinga - Filadelfia, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro e la Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. di Catanzaro, si è convenuto tra l'altro di *effettuare un sopralluogo congiunto tra i tecnici della STO, i tecnici dei comuni, il tecnico del Consorzio ASI e l'attuale gestore dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento, atto a descrivere la situazione i cui versano detti impianti con la redazione di uno stato di consistenza;*
- **Che** la Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. di Catanzaro con nota n° 677 del 21 aprile 2009 ha comunicato la data del 9 giugno 2009 per la consegna dell'impianto di depurazione al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro;
- **Che**, al fine di garantire comunque la continuità del servizio di depurazione per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità che da esso deriva e attese le gravi conseguenze in ordine al danno ambientale che la sospensione del servizio avrebbe provocato, il Consorzio ha dovuto necessariamente farsi carico della gestione dell'impianto di depurazione nelle more della definizione degli atti prefati;

- **Che**, vista l'urgenza, con atto a rogito notaio Sebastiano Panzarella del 9 giugno 2009 rep. n° 7098 registrato a Lamezia Terme il 16 giugno 2009 al n° il "CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO" è subentrato, con esclusivo riferimento al suddetto impianto, all'A.T.O. Calabria 2 – Catanzaro nel rapporto contrattuale instaurato giusta contratto, autenticato nelle firme con atto a rogito Notar Rocco Guglielmo, da Catanzaro, dell'8 luglio 2008, repertorio n. 137410.
- **Che**, al fine di procedere alla nuova organizzazione del funzionamento dell'impianto i Comuni di Lamezia Terme, Curinga, Falerna, Gizzeria e Filadelfia hanno dato incarico al Consorzio per lo Sviluppo Industriale per la predisposizione della documentazione tecnica/amministrativa e bandire la gara per l'individuazione del nuovo gestore, attraverso la concessione di realizzazione di una nuova piattaforma depurativa ad integrazione/sostituzione dell'attuale atta a consentite la gestione, nel pieno rispetto della normativa di riferimento, delle acque reflue provenienti dai comuni ricadenti nel Sottoambito Tirreno 1;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n° 14 del 27 gennaio 2006 è stato prorogato, senza maggiorazione di spese e costi, il termine di durata del contratto stipulato con l'Associazione di Imprese S.I.GE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. (mandante) M.ECO s.r.l. (mandante) con atto a rogito notaio Sebastiano Panzarella del 9 giugno 2009 rep. n° 7098, registrato in Lamezia Terme il 16/06/2009 al n° 108, sino all'8 luglio 2010;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n° 25 del 15 febbraio 2010 sono stati approvati il bando di gara e il relativo disciplinare ed è stato indetto pubblico incanto per la concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento di *"ristrutturazione e completamento dell'esistente piattaforma depurativa consortile nell'area industriale in Lamezia Terme, anche a servizio dei Comuni di Lamezia Terme, Curinga, Falerna, Gizzeria, Filadelfia e adeguamento dei relativi collettori fognari e sollevamenti"* per l'importo di € 4.423.600,00;
- **Che**, il bando di gara prevedeva quale termine ultimo per la presentazione delle offerte le ore 12,00 del 28 maggio 2010;
- **Che** con determinazione dirigenziale n°63 del 18 maggio 2010 sono stati prorogati alle ore 12:00 del 16 giugno 2010 i termini per la presentazione delle offerte;
- **Che** nella riunione del 26 gennaio 2010 i Sindaci e i loro rappresentanti, hanno stabilito che al fine di effettuare un continuo monitoraggio e controllo sulla qualità del servizio reso, intendono costituire un apposito ufficio di controllo composto dal Responsabile dell'ufficio di direzione lavori dell'ASI, dai Responsabili indicati dai singoli Comuni e da tecnico di comprovata esperienza nei processi gestionali che, a partire dal mese di Maggio 2009 e fino al mese di Settembre 2010 presiederà l'impianto e che il relativo compenso di quest'ultimo sarà ripartito tra i Comuni, come peraltro già previsto dallo schema di convenzione ex art. 30 D. Lgv. 18.08.2000 n. 267 approvato dai rispettivi consigli comunali A tal uopo si è delegata la Direzione Generale dell'ASI ad individuare tale professionista e conferire l'incarico;
- **Che** con determinazione dirigenziale n° 52 del 29 aprile 2010 si è affidato al Perito Tecnico Sig. GIOVANNI STENTA, con decorrenza 1° maggio 2010 e termine - salvo proroga - al 30 settembre 2010 l'incarico per effettuare le attività di monitoraggio, controllo e coordinamento dei processi gestionali del depuratore di Lamezia Terme e delle stazioni di sollevamento del sottoambito TIRRENO 1;
- **Che** con nota n° 1138 del 31/05/2010 il predetto tecnico, a seguito delle attività svolte presso gli impianti di depurazione ha depositato una sua prima relazione;
- **Che** considerati i contenuti di quest'ultima, laddove testualmente è riportato *"...nel caso in cui gli interventi indicati non verranno realizzati entro la fine del mese di giugno, l'impianto non sarà in grado di assicurare l'efficienza depurativa con i relativi rischi e conseguenze..."* il RUP, nella sua qualità ha ritenuto necessario indire una riunione tecnica per le ore 15:30 di giorno 4 giugno 2010, presso la sede

dell'ASI, alla quale sono stati invitati i Sindaci dei Comuni di Lamezia Terme, Curinga, Falerna, Gizzeria e Filadelfia, al fine di condividere le decisioni da assumere nel merito;

- **Che**, dopo aver discusso affondo sull'argomento oggetto della riunione i convenuti, nelle loro qualità, decidono all'unanimità di delegare l'ASI nel :
 - a) Predisporre schede tecniche, "veritiere" per la rifunionalizzazione dell'impianto a seguito delle criticità segnalate dall'attuale gestore e criticità scaturenti dalla relazione del consulente tecnico;
 - b) Quantificare le spese e chiedere il relativo finanziamento. Restando inteso che, ove non si ottenga il finanziamento, le spese per i lavori urgenti affidati saranno ripartite tra i Comuni;
 - c) Chiedere all'attuale gestore, l'A.T.I. SIGE s.r.l.- SO.T.ECO s.p.a. - M.ECO s.r.l, di formalizzare un'offerta sui lavori e le forniture scaturenti dalle schede tecniche;
 - d) Vista l'urgenza, affidare i lavori all'A.T.I. SIGE previa acquisizione di un dettagliato cronoprogramma;
 - e) Prorogare il contratto di gestione all'attuale gestore fino al subentro del nuovo concessionario;
 - f) Sollecitare il Prefetto di Catanzaro a inibire il transito degli autospurgo dalle ore 17:00 alle ore 6:00 del giorno dopo.

- **Che**, pertanto, l'ufficio di direzione dei lavori dell'ASI con nota anticipata a mezzo posta elettronica e confermata a mezzo fax il 7 giugno 2010, trasmetteva all' A.T.I. SIGE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. - M.ECO s.r.l. la scheda delle lavorazioni e degli interventi urgenti da effettuarsi sull'impianto di depurazione e contestualmente, visti i patti contrattuali intercorrenti che prevedono l'obbligo in capo alla stessa A.T.I. "...nel rinnovamento, potenziamento o adeguamento di macchine ed opere civili per gli adeguamenti tecnologici degli impianti e per la messa a norma degli stessi, sulla base di offerte tecnico-economiche proposte dall'appaltante ed accettate dal gestore e/o viceversa; dette lavorazioni saranno contabilizzate e finanziate a parte e verranno effettuate dal gestore che sarà tenuto ad applicare, come previsto dal capitolato, il medesimo ribasso proposto per l'importo a base della gara aggiudicata per la quale è in essere il presente contratto" (art. 3.10, contratto di conduzione manutenzione controllo e custodia degli impianti di depurazione) chiedeva alla stessa di voler formulare un'offerta economica;

- **Che**, dopo specifici sopralluoghi effettuati dal perito tecnico in contraddittorio con l'impresa su come ottimizzare gli interventi e la relativa spesa, l'A.T.I. SIGE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. - M.ECO s.r.l., con nota fax prot 1204 del 10 giugno 2010 ha fatto pervenire la definitiva offerta economica, al netto del ribasso del 7,80%, per i seguenti interventi:

INTERVENTI	NOTE	
Fornitura e posa in opera di rotostaccio sulla vecchia linea	<i>Tale intervento si rende necessario per trattenere il materiale grossolano in arrivo all'impianto</i>	€ 22.300,00
Fornitura e posa in opera di misuratori d'ossigeno disciolto presenti nella fase di ossidazione	<i>Tale intervento si rende necessario per controllare l'andamento della fase di ossidazione</i>	€ 11.600,00
Realizzazione di due linee indipendenti di prelievo dei fanghi di supero dai due sedimentatori della linea vecchia	<i>Tale intervento si rende necessario per consentire lo spillo dei fanghi presenti all'interno dei due sedimentatori, per conferirli direttamente in stabilizzazione</i>	€ 33.500,00
Fornitura e posa in opera di pompa all'interno della vasca di equalizzazione	<i>Tale intervento si rende necessario per il corretto funzionamento di tale comparto</i>	€ 12.690,00
Fornitura e posa in opera di chiusure degli scarichi di fondo delle vasche	<i>Tale intervento si rende necessario per consentire il corretto funzionamento dell'impianto</i>	€ 2.300,00
Riparazione tubazione in uscita dalle vasche di equalizzazione	<i>Tale intervento si rende necessario per evitare la fuoriuscita delle acque in uscita dalle vasche di equalizzazione</i>	€ 2.400,00
Realizzazione di sollevamento delle schiume dal pozzetto del sedimentatore lato strada della vecchia linea	<i>Tale intervento si rende necessario per garantire il corretto funzionamento della linea di raccolta delle schiume</i>	€ 9.800,00

Rimodulazione della distribuzione dell'aria all'interno delle due linee	<i>Tale intervento si rende necessario per poter sopperire a eventuali deficit di ossigeno che potrebbero verificarsi sull'impianto</i>	€ 70.000,00
Riparazione tubo di ricircolo fanghi e della ralla del sedimentatore circolare della vecchia linea	<i>Tale intervento si rende necessario per consentire il corretto funzionamento dell'impianto nella fase di ricircolo e di invio dei fanghi in stabilizzazione</i>	€ 5.000,00
totale		€ 169. 590,00

Ritenuto, che si debba procedere con urgenza al fine di scongiurare per tempo situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica

Vista la Legge 7 agosto 1990, n° 241;

Visto il D.Lgs. 12.4.2006, n° 163;

Visto il D.P.R. 21.12.1999, n° 554;

Visto il D.Lgs. 14.8.1996, n° 494;

Vista la Legge Regionale n° 38 del 24 dicembre 2001, recante norme in ordine al “Nuovo regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale”, che, all’art. 10, stabilisce: “Il Direttore ha la responsabilità gestionale del Consorzio; gli spettano, secondo le disposizioni dello Statuto e del Regolamento, tutti i compiti, compresa l’adozione di atti che impegnano il Consorzio verso l’esterno, che la legge e lo statuto stesso non abbiano riservato agli organi consortili”;

Visto l’art. 20 dello Statuto consortile che fissa le competenze del Direttore Generale;

Viste le delibere del Comitato Direttivo n° 108 del 6 agosto 2004 e n° 6 del 13 giugno 2008, con le quali, in osservanza delle suddette disposizioni legislative e statutarie, è stato approvato il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la relazione del p.t. Giovanni Stenta depositata in data 31/05/2010 prot. n° 1138;

Visto il verbale della riunione tecnica del 04/06/2010 che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Sentiti i pareri dell’Ufficio di DD.LL. dell’Asi e del p.t. Sig. Giovanni Stenta, sulla indifferibilità degli interventi *de qua*

DETERMINA

1.- DI APPROVARE, per i motivi di cui in narrativa che qui di seguito s’intendono integralmente riportati, l’offerta economica dei lavori di “Manutenzione straordinaria immediata del depuratore – stagione estiva 2010” trasmessa dall’A.T.I. SIGE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. -M.ECO s.r.l., attuale gestore dell’impianto di depurazione consortile, alle medesime condizioni economiche di cui al contratto in essere, per l’importo netto di € 169.590,00 oltre I.V.A. distinta come in premessa;

2.- DI AFFIDARE, come affida, per i motivi di cui in narrativa che qui di seguito s’intendono integralmente riportati i lavori di “Manutenzione straordinaria immediata del depuratore – stagione estiva 2010” all’A.T.I. SIGE s.r.l. (capogruppo) SO.T.ECO s.p.a. -M.ECO s.r.l., attuale gestore dell’impianto di depurazione consortile, alle medesime condizioni economiche di cui al contratto in essere, per l’importo netto di € 169.590,00 oltre I.V.A. distnti come in premessa;

3.- DI DARE ATTO, che quantificata la spesa, con nota prot. n° 1207 del 10 giugno 2010 è stato richiesto il relativo finanziamento alla Regione Calabria per mezzo dei Dipartimenti e Assessorati interessati;

4.- DI TRASMETTERE copia della presente determinazione ai Sindaci dei Comuni di Lamezia Terme, Curinga, Gizzeria, Falerna, Filadelfia, per opportuna presa d'atto dei provvedimenti consequenziali degli impegni assunti, ove non si ottenga il finanziamento invocato;

5.- DI DEMANDARE all'Ufficio di Controllo, costituito ai sensi dell'art. 4 della Convenzione ex art. 30 D.Lgs.18.08.2000 n° 267, e al Tecnico P.I. Giovanni Stenta gli ulteriori adempimenti consequenziali alla presente determinazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(*dott. Fabrizio D'Agostino*)

www.curinga-in.it